

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Fascione Valeria

Assessore Marchiello Antonio



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	10	93

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

11/09/2018

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - "CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA".

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	
11)	”	Franco	ROBERTI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un ^aCodice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei^o, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1^o gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1^o dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della ^aStrategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- i) con DPGRC n. 227 del 14.06.2017 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'OGP e negli Uffici Speciali in adeguamento a quanto disposto dalle DD. G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell' 11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017;
- j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania) in uno con la suddetta DGR n.773/2016 sono stati altresì approvati i position paper settoriali che individuano le traiettorie tecnologiche prioritarie per le Aree di specializzazione intelligente, tra cui i Trasporti di superficie e la logistica avanzata
- k) con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, è stato ratificato il ^aPatto per lo Sviluppo della Regione Campania^o stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l) che la ^aStrategia Nazionale per le Aree Interne del Paese^o è parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 ± Sez. III).

CONSIDERATO che

- a) la RIS 3, si propone di sostenere, tra l'altro:

- percorsi aggregativi nell'ottica di economie di scala e di scopo volti a generare, anche per effetto degli investimenti già realizzati, una massa critica di risorse adeguate per una competizione del sistema regionale in una dimensione internazionale e per il perseguimento di vantaggi competitivi difendibili in una prospettiva di complementarità con le catene del valore internazionale;
- l'individuazione, tra le linee di sviluppo prioritarie, di soluzioni tecnologiche duali, ovvero in grado oltre che di soddisfare ^a mercati privati^o anche ^a mercati pubblici o di servizi collettivi^o
- lo sviluppo di opportunità di mercato adeguatamente supportate tanto nella fase di definizione di fabbisogni e di coerenti specifiche tecniche che in quella di diffusione/commercializzazione dalla domanda pubblica di beni e servizi.

b) a tal fine la RIS3 definisce un sistema di Prioritari di Azione, tra cui:

- qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
- attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
- rafforzare la cooperazione extra-regionale;
- valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
- orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della Regione.

c) la RIS3 prescrive che Priorità di Azione siano perseguite, nel medio \pm termine, attraverso le seguenti Diretrici:

- ***l'intensificazione/rafforzamento delle reti all'interno del sistema regionale dell'innovazione***, ampiamente inteso, in grado di assicurare, tra l'altro:
 - nuove opportunità di mercato (approccio market driven), tramite la diversificazione (di prodotto/mercato)/riqualificazione delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e il sostegno alla nascita di nuove imprese nei settori emergenti (es. Blue economy, Bio economy, Manifattura 4.0, Industrie creative);
 - la creazione di un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi;
- ***l'assegnazione di un ruolo più attivo a cittadini/ PA nei processi di affermazione della Società dell'informazione*** (approccio society driven) nei momenti di:
 - attivazione dell'offerta e domanda di servizi digitali;
 - specificazione e composizione/sostegno della/alla domanda di innovazione;
 - qualificazione/diffusione di soluzioni in grado di migliorare la gestione delle emergenze sociali regionali;

d) il ^a Patto per lo Sviluppo della Regione Campania^o prevede, nell'ambito dell'Area di intervento ^a Sviluppo economico e produttivo^o, azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio, tra cui l'Automotive, attraendo investimenti di grandi e medie imprese, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative che dovranno collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;

e) la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 - Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0^o, prevede, tra l'altro, di promuovere l'attrattività del territorio campano, per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali tradizionali e sostiene il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della ^a Fabbrica Intelligente".

- f) con Deliberazione n. 101 del 20 febbraio 2018 la Giunta Regionale al fine di dare attuazione alle Diretrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi ^a **Campania 2020**^o una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;
- g) l'obiettivo assegnato agli interventi ^a **Campania 2020**^o è sostenere in modo integrato la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie 4.0 in grado di coniugare l'avanzamento tecnologico delle imprese e la riqualificazione/valorizzazione dei territori e delle risorse locali in una logica di sviluppo sostenibile ed inclusione sociale attraverso la partecipazione diretta della PA locale;
- h) tra le tematiche di intervento ^a **Campania 2020**^o della DGR n. 101 del 20 febbraio 2018 è individuata quella della **Mobilità sostenibile e sicura** per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
- i) il perseguimento dell'obiettivo della crescita intelligente deve favorire, tra l'altro, la coesione sociale attraverso uno sviluppo equilibrato del territorio regionale, così come espressamente previsto, tra l'altro, nella ^a **Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese**^o.

CONSIDERATO altresì che

- a) per il perseguimento di tali direttrici di azione, la RIS3 prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
- ^a Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione^o;
 - ^a Interventi infrastrutturali anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020, condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di auto-sostenersi^o;
 - ^a Programmazione negoziata: Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale; Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali^o;
 - ^a la creazione di comunità intelligenti (Smart Cities and Communities) per la gestione delle emergenze sociali regionali, che popolate da Pubbliche Amministrazioni, imprese, università e centri di ricerca, consentano un effettivo matching tra i fabbisogni innovativi della società e le attività di ricerca e sperimentazione, anche mediante l'attivazione e la diffusione del Pre Commercial Procurement (PCP) come strumento per stimolare l'innovazione nel sistema produttivo mediante la valorizzazione e qualificazione della spesa pubblica rispetto a specifiche emergenze regionali (**Societal Challenges Regionali**), tra cui i sistemi a sostegno della mobilità sostenibile;
- b) che tra gli ambiti di applicazione di tali strumenti è individuato della RIS3 il dominio tecnologico-produttivo Trasporti di superficie e Logistica al cui interno è individuato, tra i settori produttivi, il comparto dell'automotive e della logistica e definiti ambiti tecnologici prioritari di intervento, e le connesse traiettorie tecnologiche, tra cui
- a. Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto;
 - b. Mobilità sostenibile ed efficienza energetica
 - c. Information & Communication, Security & Safety
- c) le ^a **Aree Interne**^o sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate;

RILEVATO CHE

- a) per la realizzazione delle traiettorie di specializzazione intelligente, la RIS3 a sua volta indica, tra l'altro, gli obiettivi tematici OT1 "Ricerca e innovazione", OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime"
- b) il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico nonché la valorizzazione delle filiere strategiche regionali quale mezzo che concorre alla coesione sociale del territorio, all'innovazione e diversificazione dell'assetto produttivo e all'occupazione attraverso, tra l'altro:
- OS 1.1 INCREMENTO DELL' ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE, anche attraverso la diffusione di approcci cooperativi per lo svolgimento di attività di R&S in grado di favorire le filiere tecnologico-produttive di eccellenza
 - OS 1.2 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE, anche attraverso progetti di evoluzione tecnologica di grande impatto territoriale in grado di favorire lo sviluppo competitivo delle filiere produttive locali con la realizzazione di prodotti complessi e/o la diversificazione per mercati emergenti, anche in forte sinergia con l' OS 1.5 nell'ottica di assicurare al sistema dell'innovazione regionale:
 - il passaggio da un'innovazione sequenziale a un'innovazione di tipo sistemico, imperniata su processi di ideazione, formulazione e implementazione fortemente de-verticalizzati e su percorsi di cooperazione istituzionale in grado di assicurare la programmazione di interventi e risorse, rafforzarne la sostenibilità, favorire sinergie, ridurre le duplicazioni;
 - il dominio in specifici ambiti scientifico-tecnologici ± in linea con le aree di specializzazione della RIS3, in termini di competenze distintive possedute e/o sviluppabili ed in grado di alimentare, per le filiere campane, un vantaggio competitivo difendibile, fondato su fattori di successo fortemente legati alle competenze ed ai processi locali di innovazione tecnologica;
 - la formazione di una massa critica di sviluppatori/applicatori in grado di consentire al sistema economico-sociale regionale di competere a livello sovra-regionale, anche in un'ottica di complementarità e di collaborazione (reti lunghe dell'innovazione)
 - O.S. 1.3 PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE, anche attraverso azioni attuate direttamente dalla PA in qualità di attore "privilegiato" nella rilevazione dei fabbisogni territoriali, sia in termini di mercato che di impatto socio-economico atteso, e nella qualificazione della domanda di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperte
 - OS 1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&S anche attraverso incentivi tesi a:
 - qualificare, in una prospettiva market oriented ed in una dimensione di eccellenza sovra-regionale, la dotazione di strumentazione tecnologica ed attivi immateriali dei centri di ricerca campani nelle aree di specializzazione della RIS3;
 - consentire, per tale via, lo sviluppo di attori in grado di coordinare i processi collaborativi e sviluppare una qualificata offerta di servizi per il trasferimento tecnologico e il supporto all'innovazione.
 - OS 2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI anche mediante il sostegno a soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities

- c) nell'ambito delle azioni attuative dell' Agenda digitale prevista dall' Asse II del POR Campania FESR 2014-2020 sono previste azioni in favore dell'innovazione dei processi e lo sviluppo di servizi riferiti alla mobilità sostenibile.

RIILEVATO ALTRESI che

- a) con il sistema degli interventi *L'Europa in movimento*, la Commissione Europea ha definito una serie di misure per una mobilità pulita, competitiva e interconnessa finalizzate a modernizzare la mobilità e i trasporti a livello europeo sostenendo il settore a rimanere competitivo nel quadro di una transizione socialmente equa verso l'energia pulita e la digitalizzazione e, al contempo, favorendo la diffusione di modelli in grado di consentire a tutti i cittadini di beneficiare dei vantaggi di un traffico più sicuro, di veicoli meno inquinanti e di soluzioni tecnologiche più avanzate
- b) il White Paper (2011) della Commissione Europea attribuisce alle pubbliche amministrazioni locali un ruolo centrale rispetto allo sviluppo di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) che possano aiutare i decisori politici a comprendere le possibili azioni per sviluppare un sistema di trasporto urbano sostenibile;
- c) il Decreto Ministeriale "Smart Road" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attuazione dell'art. 1, comma 72, della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) autorizza la sperimentazione delle soluzioni tecnologiche per adeguare la rete infrastrutturale italiana ai nuovi servizi smart e per i veicoli automatici attraverso un processo di trasformazione digitale orientato a introdurre piattaforme di osservazione e monitoraggio del traffico, modelli di elaborazione dei dati e delle informazioni, servizi avanzati ai gestori delle infrastrutture, alla pubblica amministrazione e agli utenti della strada, nel quadro della creazione di un ecosistema tecnologico favorevole all'interoperabilità tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione
- d) la promozione di una nuova cultura della mobilità (l'educazione ad un nuovo modello, più sostenibile, basato sull'attenzione ai temi ambientali e la condivisione, con un forte orientamento alla multi modalità e all'interoperabilità dei mezzi nel particolare, e in generale ad un approccio più sostenibile al mondo dei servizi pubblici locali) ed il coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini (*empowerment*) rappresentano la strategia più adeguata, nel lungo periodo, per affrontare le questioni connesse alla congestione delle città e a quanto da essa deriva.
- e) nell'attuale fase di congiuntura del mercato dell'automotive è opportuno sostenere attraverso la diffusione di approcci cooperativi per lo svolgimento di attività di R&S in grado di favorire una maggiore partecipazione diffusa alla realizzazione di prodotti complessi e/o la diversificazione per mercati emergenti e lo sviluppare di una qualificata offerta di servizi per il trasferimento tecnologico, le filiere tecnologico-produttive locali di eccellenza operanti nell'ambito della mobilità del futuro, nelle sue declinazioni ed evoluzioni più tecnologicamente avanzate (ambiti di intervento):
- a. strade intelligenti (smart road),
 - b. veicoli connessi (connected vehicles),
 - c. infrastrutture stradali tecnologicamente avanzate,
 - d. sistemi per le auto a guida autonoma (automated cars),
 - e. innovazioni tecnologiche per il settore delle merci e della logistica.
- f) occorre dar corso ad azioni specifiche per la caratterizzazione di una domanda pubblica di innovazione per la mobilità sostenibile e sicura anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di luoghi di sperimentazione, in ambiente reale, in scala, concepiti come infrastruttura aperta, in grado di testare l'utilizzo di tecnologie complementari, utilizzabili in settori trasversali, e generare un ambiente di conoscenza condiviso per:
- la ricerca di una maggiore efficienza del sistema dei trasporti locali in termini di riduzione della congestione stradale e dei tempi di spostamento, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative che consentano una connessione dei veicoli con le infrastrutture stradali e tra di loro, nella prospettiva dello sviluppo di una mobilità "intelligente";

- la ricerca di una maggiore sicurezza stradale e di una significativa riduzione del numero degli incidenti
- la facilitazione della mobilità, dell'accesso e della circolazione nei centri urbani, anche attraverso forme di mobilità condivisa, con conseguenti benefici anche per i soggetti deboli (disabili, anziani, etc.) e per i c.d. soggetti vulnerabili (es. pedoni);
- il perseguimento di obiettivi ambientali di riduzione del traffico e dell'inquinamento da esso provocato;

nell'ottica di coniugare l'avanzamento tecnologico delle imprese e la riqualificazione dei territori e delle risorse locali in una logica di sviluppo sostenibile, valorizzazione della conoscenza e inclusione sociale.

- g) risulta opportuno sostenere interventi di medio periodo in grado di assicurare l'affermazione di nuovi modelli di mobilità attraverso
- il sostegno di progetti complessi in grado di favorire, attraverso meccanismi di coordinamento aperti e formalizzati tra gli attori della filiera tecnologica, l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI;
 - la realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco, e la messa a disposizione da parte della Pubblica Amministrazione Locale di infrastrutture urbane, opportunamente riqualificate attraverso un sostegno diretto da parte della Regione, idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura;
 - azioni di divulgazione scientifica, animazione territoriale e promozione dell'innovazione finalizzate ad incentivare la partecipazione civica, la sensibilizzazione diffusa e l'educazione delle nuove generazioni alla sostenibilità delle azioni in materia di mobilità urbana e collettiva;
- h) risulta opportuno sostenere gli interventi infrastrutturali funzionali all'affermazione di nuovi modelli di mobilità in coerenza con policy pubbliche finalizzate a uno sviluppo equilibrato e alla riduzione delle disparità all'interno del territorio regionale campano, in particolare a favore dei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate.

RITENUTO

- a) opportuno programmare, per l'attuazione dell'intervento *Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura*, in favore dei Comuni, appositamente individuati tra quelli significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate, le seguenti linee di azione:
- linea di azione a.1: realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco
- linea di azione a.2: riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura
- b) opportuno programmare, per l'attuazione dell'intervento *Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura*, in favore delle imprese, degli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza nonché degli intermediari dell'innovazione, le seguenti linee di azione:
- linea di azione b.1: Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione
- linea di azione b.2: Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione

linea di azione b.3: Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata

linea di azione b.4: Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S

c) di dover programmare, sin da subito ed in via prioritaria, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento **Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura** l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:

1.1 INCREMENTO DELL' ATTIVITA`DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1.2 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE

1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L' INNOVAZIONE

1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L' ECCELLENZA NELLA R&S

2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

così come dettagliato nella Tabella A che forma parte integrante del presente Atto Deliberativo;

d) di dover demandare a successivo atto la programmazione delle eventuali risorse da assegnare alla linea di azione a.2, relativa all'intervento **Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura**;

e) di dover dare mandato alla DG Ricerca, Università e Innovazione, al fine dell'espletamento delle attività per l'attuazione dell'intervento **Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura** entro 60 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento;

f) di dover demandare ai Responsabili degli Obiettivi Specifici, ciascuno per le proprie competenze, gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- f. la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese, parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 ± Sez. III);
- g. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- h. il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- i. la Decisione n. C(2015) 5085 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 del 20 luglio 2015;
- j. Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016;
- k. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- l. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;

- m. la Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
- n. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- o. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- p. la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
- q. la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
- r. la Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- s. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- t. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
- u. la Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016;
- v. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 20/02/2018;
- w. il parere positivo prot. N. 0562148 del 06/09/2018 dell' Autorità di Gestione del PO FESR 2014/2020;
- x. il parere positivo n.20467/UDCP/GAB/VCG1 del 07/09/2018 U della Programmazione Unitaria;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di programmare, per l'attuazione dell'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura***, in favore dei Comuni, appositamente individuati tra quelli significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate, le seguenti linee di azione:
 - linea di azione a.1: realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco
 - linea di azione a.2: riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura
2. di programmare, per l'attuazione dell'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura***, in favore delle imprese, degli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza nonché degli intermediari dell'innovazione, le seguenti linee di azione:
 - linea di azione b.1: Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione
 - linea di azione b.2: Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione
 - linea di azione b.3: Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata
 - linea di azione b.4: Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S
3. di programmare, sin da subito ed in via prioritaria, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura*** l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
 - 1.1 - INCREMENTO DELL' ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE

1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE

1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&S

2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

così come dettagliato nella Tabella A che forma parte integrante del presente provvedimento;

4. di demandare a successivo atto la programmazione delle eventuali risorse da assegnare alla linea di azione a.2, relativa all'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura***;
5. di dare mandato alla DG Ricerca, Università e Innovazione, al fine dell'espletamento delle attività per l'attuazione dell'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura*** entro 60 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento;
6. di demandare ai Responsabili degli Obiettivi Specifici, ciascuno per le proprie competenze, gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Ricerca e Attività produttive, all'Assessore all'innovazione, start-up e internazionalizzazione, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale alla Ricerca, Università e Innovazione, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, all'Ufficio della Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	563	del	11/09/2018	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 10	93

OGGETTO :

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - "CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - <input type="checkbox"/> ASSESSORE - <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Fascione Valeria Assessore Marchiello Antonio</i>		<i>17/09/2018 17/09/2018 17/09/2018</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>dott. Merola Vito (Vicario)</i>	<i>5010</i>	<i>17/09/2018</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>11/09/2018</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>17/09/2018</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 41 . 1 : Autorità di Audit
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente